

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00026856

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

RV - RELAZIONI

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione altare

OGTV - Identificazione coppia

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia NO

PVCC - Comune Borgomanero

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVIII

DTZS - Frazione di secolo terzo quarto

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1771

DTSF - A 1771

DTM - Motivazione cronologia documentazione

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTM - Motivazione dell'attribuzione documentazione

AUTN - Nome scelto Longo

AUTA - Dati anagrafici notizie 1771

AUTH - Sigla per citazione 00003377

AUT - AUTORE

AUTM - Motivazione

dell'attribuzione	documentazione
AUTN - Nome scelto	Argenti Stefano
AUTA - Dati anagrafici	notizie 1785
AUTH - Sigla per citazione	00000067

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	marmo/ modanatura/ sagomatura/ intaglio
MTC - Materia e tecnica	marmo grigio/ intaglio/ sagomatura/ modanatura
MTC - Materia e tecnica	metallo/ doratura
MTC - Materia e tecnica	legno/ piallatura

MIS - MISURE

MISA - Altezza	143
MISL - Larghezza	300
MISP - Profondità	110
MISV - Varie	altezza mensa 90/ larghezza mensa 186/ profondità mensa 60

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	Qualche sbrecciatura; mancano alcuni tratti dei profilim etallici.

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE

DESO - Indicazioni sull'oggetto	La mensa dell'altare, in marmo grigio scuro, è sostenuta dal paliotto in aggetto con doppia voluta laterali e un motivo ornamentale al centro, a forma di scudo, in marmo nero con inclusioni verdi e venature bianche, circondato da una cornice di pietraocra e bianca, mossa da cartocci e volute. Il motivo ornamentale della voluta viene ripreso nei due pilastri laterali di marmo grigio che sostengono i gradini, scavato dalle modanature, anch'esso in marmo grigio scuro. Ilpaliotto poggia su uno zoccolo marmoreo che si protende sul pavimento della cappella, ed ha apertura rettangolare al centro, chiusa da un asse di legno. Al marmo grigio scuro della mensa e del ripiano superiore si contrappone, nei pannelli del paliotto, un marmo rosso violaceo con venature bianche e ocra. Gli inserti di marmo chiaro variegato (ocra, bianco, grigio) della base del ripiano superiore sono incorniciati da liste di marmo grigio.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
	La realizzazione degli altari si inserisce nel quadro di un'intensa attività decorativa all'interno della Parrocchiale, che va collocata, per quanto riguarda la messa in opera effettiva, fra il 1769 e il 1771. Le notizie relative all'impresa si ricavano dal Libro della Tesoreria degli anni compresi fra il 1761 e il 1800, che ne registra, seppur schematicamente, le varie fasi, dalla costruzione dei ponteggi per i pittori, che avrebbero rivestito interamente le pareti e la volta della chiesa di una decorazione ad affresco, ai pagamenti per stuccatori, intagliatori, doratori, conclusisi solo nel 1774. Fino a questa data proseguono anche le spese sostenute per i quattro altari di marmo; il

NSC - Notizie storico-critiche

primo acconto di 1000 lire, in data 8 settembre 1771, è a favore dei "signori Longo e Argenti" mentre i pagamenti successivi, 12 novembre 1771, 5 marzo 1773 e 29 novembre 1774, per un totale di 1400 lire, riguardano genericamente il marmorino, oppure il solo "signor Stefano Argenti". I pagamenti sono posteriori alla collocazione degli altari, consacrati nell'agosto del 1771, con l'intervento del vescovo e di otto soldati per l'assistenza (Borgomanero, archivio Parrocchiale, Libro della Tesoreria della Chiesa Collegiata insigne di S. Bartolomeo di Borgomanero, 1761-1800, foll. 56, 58, 62, 66). Nel corso dell'Ottocento si registrano le spese per alcune riparazioni negli altari: 55 lire e 5 soldi a Giuseppe Giudici Marmorino "per aver aggiustato gli altari" il 20 novembre 1826 (Borgomanero, archivio Parrocchiale, Giornale della chiesa Parrocchiale di S. Bartolomeo di Borgomanero, 1801-1873, fol. 82v). Nel 1881 il marmista di Arona Giuseppe Zini viene pagato "per rinnovazione di un pezzo di gradino della predella dell'altare della SS. Annunziata" e, nel 1897 viene chiamato "per riparazioni alle balaustre ed altari in Collegiata avanti la Visita Pastorale" (Borgomanero, archivio Parrocchiale, Giornale Chiesa Parrocchiale di Borgomanero, 1874-1915). Gli altari settecenteschi sostituiscono quelli di legno innalzati nel secondo decennio del Seicento. Il passaggio dall'altare in legno a quello marmoreo appare un fenomeno diffuso nell'area occidentale della Lombardia intorno e dopo la metà del Settecento e nasce quasi sempre dalla necessità di sostituire un oggetto corroso dai tarli e dal tempo con uno nuovo, che restituisca dignità e splendore all'altare, rispondendo anche al murtagamento delle concezioni estetiche. In questo senso si può intendere anche il rinnovamento degli altari della Parrocchiale di Borgomanero, dov'era in atto un'opera di ridefinizione dello spazio interno basato su un nuovo impianto decorativo, che si sovrapponeva, almeno in parte, alle strutture barocche di fine Seicento. Probabilmente gli altari borgomaneresi si collocano nell'ambito produttivo lombardo, particolarmente attivo nel Settecento per l'estrazione e la lavorazione dei marmi, anche se nei conti non viene precisata l'origine dell'Argenti, al quale è destinata la maggior parte dei pagamenti. Potrebbe trattarsi di un discendente di Carlo Gerolamo Argenti, attivo nella prima metà del XVIII secolo come intarsiatore in marmo e autore di numerosi altari e balaustre nelle chiese della Valsesia, dov'era nato, e soprattutto nel Biellese (C. DEBIAGGI, Dizionario degli artisti valsesiani, Varallo 1968, p. 6). Gli altari sono confrontabili con l'altare maggiore dell'Oratorio di S. Andrea ad Isella di Civate (CO) del 1759 e quello della chiesa Parrocchiale di S. Ambrogio a Sormano (CO) del 1749 (M. L. GATTI PERER, Cultura e socialità dell'altare barocco nell'antica diocesi di Milano, in "Arte lombarda", 1975, XX, pp. 44, 52, figg. 31-32, 57-58). Sugli altari si veda anche Borgomanero, archivio Parrocchiale, Memorie della Chiesa di S. Bartolomeo di Borgomanero, s.d., foll. 4r, 8v.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 38177
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	registro contabile
FNTA - Autore	s.a.
FNTD - Data	1761/ 1800
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	registro contabile
FNTA - Autore	s.a.
FNTD - Data	1826/11/20
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	registro contabile
FNTA - Autore	s.a.
FNTD - Data	1881
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	registro contabile
FNTA - Autore	s.a.
FNTD - Data	1897
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	libro di memorie
FNTA - Autore	s.a.
FNTD - Data	0000
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Debiaggi C.
BIBD - Anno di edizione	1968
BIBN - V., pp., nn.	p. 6
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Gatti Perer M. L.
BIBD - Anno di edizione	1975
BIBN - V., pp., nn.	pp. 44, 52
BIBI - V., tavv., figg.	figg. 31-32, 57-58
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1981
CMPN - Nome	Chironi L.
FUR - Funzionario responsabile	Mossetti C.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	

RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Bovenzi G. L.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Bovenzi G. L.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)